

Spett.le

UFFICIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

dpc002@pec.regione.abruzzo.it

SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

dpc025@pec.regione.abruzzo.it

AMMUNISTRAZIONE COMUNALE

Sig. Sindaco

anagrafe.ofena@pec.it

Oggetto: PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA DI CALCARE PER USO INDUSTRIALE LOCALITA',COLLELUNGO NEL COMUNE DI OFENA

Codice pratica: 23/0496771

A seguito del giudizio VIA 4138 dello scorso 1° Febbraio 2024, delle conclusioni della Conferenza di Servizi e delle prescrizioni della Soprintendenza Beni Ambientali è stato necessario rimodulare sia la perimetrazione dell'area di intervento sia la morfologia di scavo e risanamento ambientale.

In ragione di ciò tutti gli elaborati progettuali sono sostituiti dalla nuova configurazione derivata dalle integrazioni e modifiche che si sono via via susseguite ivi comprese le ultime emerse in sede di Comitato VIA e poi con la Conferenza di Servizi.

Il quadro riepilogativo dei nuovi elaborati progettuali è:

R01a - rev - STUDIO GEOLOGICO.pdf	T01-REV - INQUADRAMENTO TERRITORIALE.pdf
R01b - rev- STUDIO IDROGEOLOGICO.pdf	T02 - REV - RILIEVO PLANOALTIMETRICO.pdf
R02 - RELAZIONE FLORISTICA VEGETAZIONALE-signed	T02 - ter - RILIEVO PLANOALTIMETRICO - USO DEL SUOLO.pdf
R03 - rev - TEMATISMI AMBIENTALI.pdf	T02- bis - RILIEVO PLANOALTIMETRICO-REVISIONE AREA DI PROGETTO.pdf
R04 - rev- RELAZIONE TECNICO ECONOMICA.pdf	T03 - REV - PROFILI ATTUALI E DI SCAVO.pdf
R05 - rev - RELAZIONE DEL RISANAMENTO AMBIENTALE.pdf	T04 - REV - MORFOLOGIA DEGLI SCAVI.pdf
R06- PIANO GESTIONE TERRE E ROCCE E DEI RIFIUTI.pdf	T05 - REV - MORFOLOGIA AL TERMINE DEL RISANAMENTO.pdf
R07 - rev- EMISSIONI POLVERI REV 2024.pdf	T06 - REV - PROFILI DI RISANAMENTO.pdf
R08 rev - CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI -2024.pdf	T07 - REV - CRONOPROGRAMMA - PLANIMETRIA E PROFILI.pdf
R09 - Valutazione previsionale Impatto Acustico - nov 2023_umt_ofena_1.pdf	T08 - SIMULAZIONE FOTOGRAFICA DEL RISANAMENTO AMBIENTALE.pdf
R10 - ANALISI DELLA VIABILITA'.pdf	
R11 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.pdf	

A seguire si rendiconta descrittivamente riguardo le prescrizioni ricevute così come hanno modificato il progetto poi espresso nelle relazioni e tavole su elencate.

A) - Prescrizione giudizio VIA

La - prescrizione “1” del giudizio 4138 dello scorso 1° Febbraio 2024 in chiusura della procedura VIA relativa alla pratica n 23/0496771 attivata dalla UMT Srl per il “PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA DI CALCARE PER USO INDUSTRIALE LOCALITA',COLLELUNGO NEL COMUNE DI OFENA” da alla ditta la seguente prescrizione n 1: *“presentare la ripermetrazione del progetto e proporre la viabilità alternativa per l'accesso, escludendo le porzioni di cava che, nella precedente gestione, sono state interessate dal ripristino in modo difforme rispetto al progetto autorizzato, allo scopo di consentire all'Amministrazione Comunale di effettuare i necessari interventi di corretto ripristino”*.

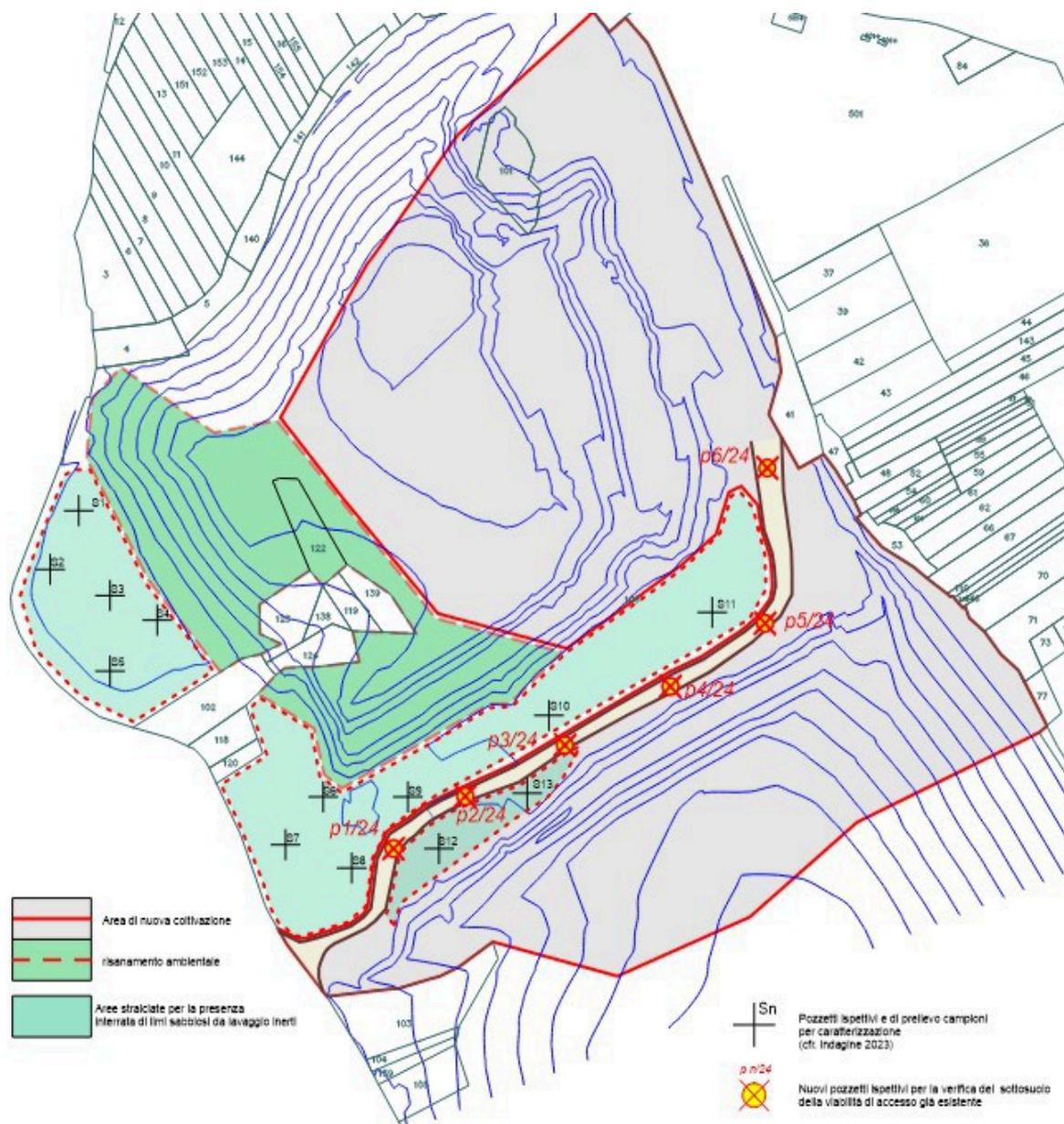
La prescrizione si attiva temporalmente “prima dell'avvio dell'impianto”, successivamente – tuttavia – tra le prescrizioni date dalla Soprintendenza, al n 6 si legge: *“evitare di aprire nuova viabilità”*. Si era sempre ritenuto che l'attuale viabilità di accesso dalla SS 602 e che corre nel taglio centrale che separa l'emergenza morfologica lato Nord dal resto di Collelungo non fosse interessata dalle difformità indicate. In base alle informazioni di cui si disponeva sembrava evidente che il sedime di questo tracciato non fosse mai stato oggetto di escavazione e riempimento e che questo avesse interessato solo le aree nelle quali si era già proceduto con una pregressa indagine con pozzetti ispettivi, prelievo di campioni e relative analisi di laboratorio.

Quindi è stata effettuata una campagna integrativa con l'esecuzione di 6 pozzetti lungo il tracciato a partire dalla zona di ingresso distanziati mediamente una cinquantina di metri l'uno dall'altro.

Per quanto riguarda questa seconda campagna di indagini, in ogni punto, è emerso che a meno dello strato superficiale di spessore variabile e mediamente di una cinquantina di centimetri di materiale arido genericamente definibile come “misto stabilizzato” si rinviene il substrato naturale. I diversi spessori dipendono dall'esigenza di regolarizzare le difformità del piano per ottenere un andamento superficiale della viabilità regolare e idoneo al transito dei mezzi.

In sintesi : vengono stralciate dalla perimetrazione dell'area di progetto le aree interessate da una pregressa attività di colmatazione mediante l'utilizzo di “fanghi” ma viene conservata la viabilità di accesso in quanto non oggetto di tale attività.

Lanuova perimetrazione di progetto è pertanto la seguente:



fonte: T02bis – RILIEVO PLANOALTIMETRICO – REVISIONE AREA DI PROGETTO

Per i dettagli si rimanda alla tavola della fonte indicata.

B) - Prescrizioni Soprintendenza

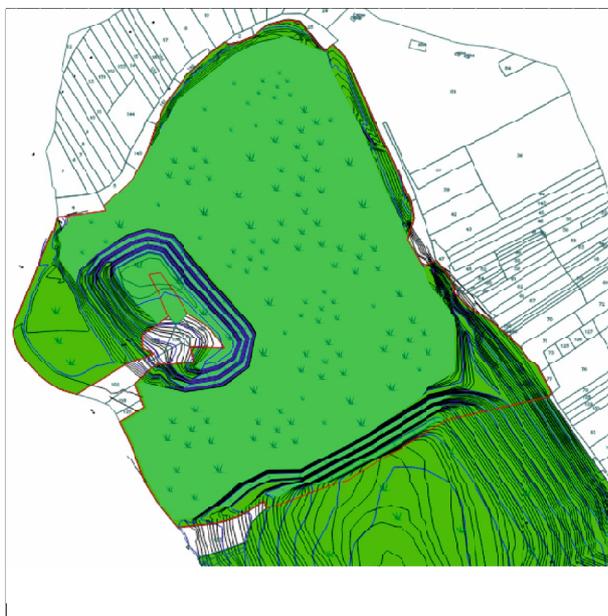
Il parere favorevole rilasciato dalla Soprintendenza con propria nota del 19/07/2024 dà le seguenti prescrizioni:

1. conservazione dei profili nord-occidentali;
2. addolcire il fronte del rilievo adiacente (lato Sud-Est del taglio centrale) provvedendo a mitigare le scarpate;
3. riduzione del volume evitando di aprire nuovi fronti rispetto a quelli previsti;
4. adeguare il progetto di risanamento...
5. prevedere un'ipotesi di utilizzo futuro
6. evitare di aprire nuova viabilità con fronti verdi in corrispondenza degli ingressi;
7. eventuali sistemazioni (tipo l'illuminazione) dovranno essere sottoposte a specifica autorizzazione

B.1 Conservazione dei profili occidentali

In accordo con quanto prescritto nel parere della Soprintendenza è stato modificato il progetto di intervento mantenendo intatti i profili di contorno del rilievo in modo da preservare: *“l'immagine consolidata del colle sia dalla parte della SS 153 che della SS 602”*

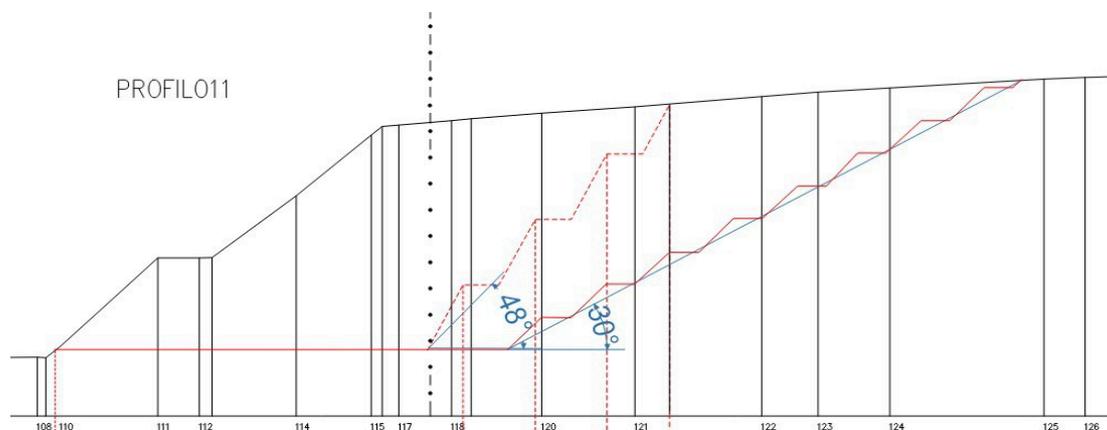
progetto originario



progetto modificato



B2 Addolcire il fronte del rilievo adiacente (lato Sud-Est del taglio centrale)



La figura mette a confronto il vecchio profilo e il nuovo nella sezione di progetto “11”: si passa da una pendenza media monte-valle di circa 48° a una pendenza media di circa 30°.

B.3) “Riduzione del volume ... “

La modifica del progetto in accordo con quanto prescritto riduce il volume totale da 2.045.000 mc a 1.700.000 mc sempre distribuiti nei dieci anni.

B.4) Adeguare il progetto di risanamento

La modifica del progetto comporta inevitabilmente un adeguamento del progetto di risanamento. In particolare accogliendo la prescrizione relativa all'apporto di nuovi volumi si è optato per un apporto di circa 100.000 mc distribuiti nei dieci anni. Questo volume servirà per regolarizzare le superfici scabre del substrato, dopo lo scavo, dei pianori, e per distribuirlo lungo le pendici delle scarpate. Questi terreni saranno prevalentemente di tipo granulare medio fine, tale cioè da poter essere miscelato con i terreni naturali presenti e distribuito in modo da conformare un versante dalle forme il più prossimo possibile alla continuità e senza le “spigolosità” della geometria dei gradoni e del piano di fondo. La granulometria medio fine favorisce il “grippaggio” al substrato litoide – peraltro scabro – a questo si aggiunge l'arricchimento di sostanze umiche naturali e l'inglobamento di sementi di essenze erbacee. Irregolarmente, a macchie e in elementi singoli, saranno poi piantumate essenze arbustive e qualche diffusa essenza arborea di piccola taglia così come già presente spontaneamente su tutto il resto di Collelungo.

Quanto emerso è sintetizzato nella tavola “T02-bis- RILIEVO PLANOALTIMETRICO- REVISIONE AREA DI PROGETTO” nella quale sono documentate cartograficamente tutte le posizioni dei pozzetti della prima e seconda indagine nonché la documentazione fotografica di ognuno di essi.

B.5) Ipotesi di utilizzo futuro

L'area è parte di una molto più estesa superficie nella disponibilità degli “usi civici” temporaneamente volturati a favore dell'attività estrattiva. L'ampio pianoro di fondo e in quota, la ricomposizione ambientale prevista a prato con inserzione di macchie arbustive e qualche diffusa essenza arborea garantirà il pieno rientro nella disponibilità all'uso civico previsto

B.6) Evitare di aprire nuova viabilità

In accordo con la prescrizione e dopo la dovuta verifica a seguito del giudizio VIA 4138 dello scorso 1° Febbraio 2024 è stato possibile conservare la viabilità esistente come viabilità di ingresso. In prossimità dell'area di ingresso è stata prevista la realizzazione di una quinta di verde e la piantumazione a macchia di essenze arboree.

B.7) Eventuali sistemazioni non contemplate ...

Al momento non è prevista l'installazione di sistemi di illuminazione o altro. In ottemperanza a quanto prescritto, laddove si ravvisasse questa o altre sistemazioni e pertinenze al momento non previste si provvederà a richiedere specifica autorizzazione

Per quanto poi al richiamo degli obblighi afferenti eventuali “scoperte archeologiche” viene totalmente accolto.

Quanto sin qui descritto sinteticamente ha modificato il progetto nelle sue relazioni e tavole trasmesse in allegato in due cartelle “comprese” distinte per esigenze di capienza delle caselle di posta certificata e ad esse si rimanda.

Cordialità

documento elettronico firmato digitalmente

Oscar Moretti

per presa visione e condivisione

il legale rappresentante
UMT SERVICE SRL
UMT SERVICE S.r.l.
65036 M. POLICIA
P. VALIGNANI 55 2813889

allegati:

UMT – OFENA – ADEGUAMENTO – 1a parte
UMT – OFENA – ADEGUAMENTO – 2a parte